

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2023, n. 155

**Deliberazione della Giunta regionale n. 1732/2014. Indirizzi per l'aggiornamento dell'Agenda Digitale pugliese, la definizione della relativa governance e l'istituzione dell'Osservatorio regionale del Digitale in Puglia.**

L'Assessore allo Sviluppo economico, Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Trasformazione Digitale, così come confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con Comunicazione del 9 marzo 2021 la Commissione Europea ha presentato il “*2030 Digital Compass: the European Way for the Digital Decade*”, la visione e le prospettive per la trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030, proponendo una bussola digitale per il decennio digitale dell'UE che si sviluppa intorno a quattro punti cardinali:
  - a) cittadini con adeguate competenze digitali e professionisti ICT altamente qualificati;
  - b) infrastrutture digitali sicure, efficienti e sostenibili;
  - c) trasformazione digitale delle imprese;
  - d) digitalizzazione dei servizi pubblici;
- con Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022 è stato istituito il *Programma Strategico per il Decennio Digitale 2030*, che è entrato in vigore il giorno 8 gennaio 2023;
- la suddetta strategia rappresentata pone le persone sempre più al centro della transizione digitale e così il tema delle competenze digitali, fondamentale per la crescita europea e per una cittadinanza consapevole e matura, necessaria per lo sviluppo armonico della società *onlife*;
- il Programma Strategico per il decennio digitale 2030 istituisce un ciclo di cooperazione annuale per conseguire gli obiettivi e i traguardi comuni, che ricomprende un sistema di monitoraggio strutturato, trasparente e condiviso basato sull'indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI) per misurare i progressi compiuti verso ciascuno degli obiettivi per il 2030;
- con l'approvazione del Piano Nazionale Resilienza e Resilienza (PNRR), trasmesso il 30 aprile 2021 dal Governo italiano alla Commissione europea, il Governo italiano mira a raggiungere gli obiettivi di cui al “*2030 Digital Compass*”. Il PNRR, infatti, si fonda su 6 pilastri; il primo dei quali ha ad oggetto la “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” che individua, quale obiettivo, quello di accelerare il processo di digitalizzazione del Paese, attraverso investimenti che interesseranno imprese, Pubbliche Amministrazioni e cittadini. Per tale Missione il PNRR ha stanziato risorse per € 40,29 miliardi (pari al 21,05% dell'importo totale delle risorse complessivamente stanziate), stante la necessità per l'Italia di recuperare il ritardo in termini di adozione digitale e innovazione tecnologica e per consentire il raggiungimento degli obiettivi illustrati dalla Commissione Europea nella Comunicazione “*2030 Digital Compass*”;
- sempre nel 2021 il Dipartimento per la Trasformazione digitale ha presentato il Piano Strategico per la transizione digitale e la connettività del paese, “*Italia digitale 2026*”. Il Piano prevede 13 miliardi di euro, 7,74 dei quali sono dedicati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione;
- la transizione digitale è presente altresì nell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022. Infatti, nell'ambito del suddetto accordo, è definito l'obiettivo specifico 1.11 “*Digitalizzazione*”, che sottolineando, come la competitività dei territori e la produttività delle imprese non possono prescindere dalla diffusione delle comunicazioni e delle tecnologie digitali, ed in particolare dalla qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali pubblici e privati, mira a:
  - a) sostenere l'introduzione tecnologie digitali nelle imprese attraverso la loro integrazione nei sistemi produttivi ed il loro utilizzo per la commercializzazione;

- b) incrementare la condivisione e l'interoperabilità di dati e informazioni tra pubblico e privato, anche per consentirne il pieno riuso;
  - c) migliorare l'accessibilità e l'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali;
  - d) sostenere l'armonizzazione di sistemi tra il livello nazionale e locale;
  - e) sostenere la messa a punto e l'impiego di tecnologie e applicativi digitali in grado di contribuire al miglioramento delle condizioni di sicurezza e legalità;
  - f) accrescere l'utilizzo delle tecnologie digitali per la gestione delle informazioni, in particolare in ambito sanitario;
  - g) assicurare l'utilizzo dei servizi veicolati dalle reti digitali ad alta capacità;
  - h) supportare la transizione verso il paradigma digitale agevolando processi di riorganizzazione all'interno delle imprese;
- nel contesto del "Programma Europa Digitale", a sostegno della trasformazione digitale delle società e delle economie europee, la Commissione europea, insieme agli Stati membri dell'UE, ha pianificato di istituire una rete di hub europei per l'innovazione digitale (*European Digital Innovation Hubs - EDIHs*) cui sarà affidato il compito di assicurare la transizione digitale dell'industria, con particolare riferimento alle PMI, e della pubblica amministrazione attraverso l'adozione delle tecnologie digitali avanzate, Intelligenza Artificiale, Calcolo ad Alte Prestazioni, Sicurezza Informatica.

**Premesso altresì che:**

- Regione Puglia, in linea con gli orientamenti strategici comunitari e nazionali, ha dimostrato già da tempo una particolare sensibilità verso la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio. Invero, con DGR n. 1732 del 01 agosto 2014 l'Amministrazione Regionale si è dotata di una "*Agenda digitale Puglia2020 - Luglio 2014*", quale documento programmatico avente il compito di delineare gli sviluppi della società dell'informazione in ambito regionale;
- con l'Agenda Digitale2020 l'Amministrazione Regionale ha inteso perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della Regione Puglia attraverso le tecnologie digitali (a livello sociale, culturale ed economico), in linea con il contesto di riferimento europeo e nazionale, attraverso un'ancora più forte integrazione tra infrastrutture qualificate, servizi e contenuti digitali in grado di garantire sia cittadinanza, competenza ed inclusione digitali e sia crescita digitale in termini di economia della conoscenza e della creatività e creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuove imprese;
- nell'ambito delle risorse della programmazione comunitaria 2014/2020, con D.G.R. n. 1921 del 30 novembre 2016 la Regione Puglia ha dato avvio prima all'azione pilota "*Puglia Login*", tesa ad implementare lo sviluppo di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati, e successivamente con DGR n. 1871/ 2019 è stato approvato l'intervento *Puglia Digitale - Programmazione 2019-2021 interventi e azioni prioritari in tema di Agenda Digitale*, la cui concreta attuazione è stata declinata in dettaglio con la DGR n. 179/2020 di definizione degli interventi e delle azioni prioritarie e con la DGR n. 983/2021 con la quale sono stati individuati i fabbisogni prioritari e le procedure di acquisizione dei relativi servizi;
- con DGR n. 1948 del 30 novembre 2020, successivamente modificata ed integrata con DGR n. 456 del 4 aprile 2022 è stato approvato il programma "*Innovazione Enti Locali della Regione Puglia*", a supporto della trasformazione digitale dei Comuni pugliesi, in particolare di quelli più piccoli;
- con la suddetta programmazione si è consolidato il ruolo della Regione Puglia, con il supporto della propria società in house InnovaPuglia S.p.A., di *Soggetto Aggregatore Territoriale per il Digitale (SATD)* con l'obiettivo di valorizzare gli investimenti fatti sull'infrastruttura digitale e sul proprio Datacenter, mettendolo a disposizione degli altri Enti locali, delle Agenzie Regionali e delle Aziende pubbliche del Servizio Sanitario Regionale, accompagnare gli Enti locali pugliesi nel processo di transizione al digitale, definendo e realizzando un modello infrastrutture anche immateriali abilitanti, di assistenza all'utenza dei servizi digitali, catalizzare, integrare e potenziare le competenze digitali del sistema pubblico e della ricerca regionale;

- con DGR n. 569 del 27 aprile 2022 la Regione Puglia ha approvato il documento *“Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)”*. in tale documento sono individuati quattro macro driver che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere dell’innovazione, tra cui quello delle *“tecnologie dell’informazione per l’industria e la società”*, nonché tre filiere dell’innovazione tra cui quello delle *“Comunità digitali, creative e inclusive”*, con particolare riferimento ai servizi digitali avanzati;
- con DGR n. 1812/2022 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, comprensiva della versione definitiva del PR Puglia.  
Nell’ambito del suddetto programma regionale è ricompreso l’obiettivo specifico RSO 1.2 *“Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione”*, all’interno del quale si intende proseguire nel processo di trasformazione digitale avviato nel corso del 2014-2020, per accrescere la diffusione delle tecnologie della informatica e delle telecomunicazioni nel settore pubblico, tra le imprese e i cittadini, anche attraverso il rafforzamento delle competenze digitali. Il suddetto obiettivo specifico è declinato in due azioni, la 1.7 *“Interventi di digitalizzazione delle imprese”* e la 1.8 *“Interventi di digitalizzazione della P.A. e diffusione di infrastrutture e servizi digitali a favore di cittadini ed imprese”*, con una dotazione complessiva superiore ai 200 milioni di euro.

**Dato atto che:**

- la Regione Puglia ha avviato una serie di iniziative in ambito ICT, che esemplificano, in un modo particolarmente significativo la scelta del cambiamento come strategia di fondo dell’Amministrazione Regionale e l’assunzione del *“fare rete”* e della multidisciplinarietà come metodi privilegiati di lavoro. Un evidente esempio è l’elaborazione di una Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile con l’obiettivo di declinare, a livello territoriale, la *Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile* adottata con Delibera CIPE il 22.12.2017 il cui Documento Preliminare è stato approvato con D.g.r. n. 687 del 26 aprile 2021. In tale documento l’ICT rientra tra gli obiettivi regionali di sviluppo sostenibile nell’ambito degli interventi *più competitivi con la Puglia nel mondo, una meta culturale sempre in evoluzione e Puglia 4.0, pronti alla sfida*;
- con il D.P.G.R. n.263 del 10 agosto 2021 - *“Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”* e ss. mm. e ii., è stata istituita, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, la Sezione *“Trasformazione Digitale”*, cui competono, tra le altre, le funzioni di gestione, coordinamento ed attuazione degli interventi per la realizzazione di infrastrutture e per lo sviluppo di servizi digitali a servizio del territorio regionale, a favore di cittadini, imprese e pubbliche amministrazioni locali in attuazione della strategia regionale per la crescita digitale;
- con la D.G.R. n.773 del 10 maggio 2021, la Giunta Regionale ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), ai sensi dell’art.17 del D.Lgs. n.82/2005 ss.mm.ii., posto in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire unitarietà all’azione strategica di transizione e riorganizzazione digitale interna dell’amministrazione regionale;
- con la D.G.R. n. 791 del 30 maggio 2022 la Giunta Regionale, in piena continuità con il profondo percorso di trasformazione digitale delineato attraverso i programmi operativi che, nel corso degli anni, hanno trasformato numerosi interventi strategici in percorsi digitali concreti, ha approvato il *Piano Triennale di riorganizzazione Digitale 2020 – 2024*, garantendo, per una più corretta ed efficace implementazione del Piano stesso, il coordinamento tra RTD e Strutture Regionali per qualsiasi intervento di *“valutazione di tutti i nuovi progetti/investimenti tecnologici o di servizi ICT nonché di mantenimento di quelli già in uso”*, invitando le strutture regionali a coordinarsi ex ante con l’Ufficio RTD ed a cooperare con quest’ultimo per tutta la durata degli interventi previsti, nonché ad attivarsi tempestivamente per l’acquisizione dei necessari pareri, per l’adeguamento di tutte le attività ICT delle strutture regionali, anche in essere, ai modelli e alle strategie in esso previste, con particolare

riferimento agli interventi trasversali, prevedendo che qualsiasi progetto/investimento, tramite il coordinamento del RTD, dovrà assicurare la coerenza con gli indirizzi operativi e tecnologici adottati con il predetto Piano.

**Dato atto altresì che:**

- con Deliberazione n.898 del 26 giugno 2022 è stata istituita, presso il Dipartimento Sviluppo Economico, la “Cabina di Regia” per il coordinamento interdipartimentale delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini, composta:
  - a) dal Dirigente della Sezione regionale Trasformazione Digitale, con ruolo di coordinatore dei lavori;
  - b) dal Dirigente del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale;
  - c) dal Responsabile regionale per la Transizione Digitale (RTD);
  - d) dal Dirigente della Sezione Politiche Giovanili;
  - e) da un referente per ciascuna delle Sezioni interessate afferenti ai Dipartimenti regionali Welfare e Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
- tra gli obiettivi della Cabina di Regia:
  - a) facilitare lo scambio di informazioni e la sinergica collaborazione tra le articolazioni e i settori regionali coinvolti nelle Misure del PNRR;
  - b) condividere gli indirizzi, il coordinamento ed il monitoraggio per l’efficace e tempestiva realizzazione delle azioni previste dal PNRR per la digitalizzazione;
  - c) favorire e realizzare sinergie ed integrazioni con le misure previste in altri investimenti del PNRR ma funzionali al raggiungimento degli obiettivi della misura nel suo complesso, massimizzando l’impatto degli investimenti a livello territoriale;
- a fine valorizzare le infrastrutture, le competenze e le buone pratiche esistenti sul territorio tramite protocolli di collaborazione, accordi, bandi non competitivi etc. nei mesi di luglio-settembre 2022 la Sezione Trasformazione Digitale ha promosso un incontro di consultazione con il Forum del Terzo Settore, nonché diverse interlocuzioni con referente ANCI per il Digitale, con ARPAL Puglia ed ARESS Puglia, utili alla predisposizione del Piano Operativo regionale, con particolare riferimento al Modello di Governance, alle modalità di attuazione del piano, di individuazione e distribuzione territoriale dei centri di facilitazione, alla definizione del quadro economico di spesa.

**Considerato che:**

- per quanto sopra esposto il contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale dal 2014 ad oggi si è modificato ed evoluto a tal punto da rendere necessario un aggiornamento della sopra richiamata Agenda Digitale2020 con un nuovo documento di Agenda Digitale Pugliese, denominato #PugliaDigitale2030, con orizzonte temporale di lungo termine coerente con quello della strategia S3 (SmartPuglia2030) e di medio termine fino al 2026 coincidente con le tempistiche di attuazione del PNRR;
- tale documento dovrebbe declinare, a livello territoriale, in modo organico, le sfide del PNRR, cercando di integrare, sotto un’unica visione strategica, i diversi strumenti di pianificazione, tra cui il POR-FESR, FSE, PON-GOV, diventando, pertanto, la visione e la relativa strategia con cui la Regione Puglia intende creare le migliori condizioni per lo sviluppo digitale del territorio e della società, rafforzando le opportunità di crescita economica, tecnologica e sociale e recuperando il divario che vede nel 2021 la Puglia ancora sotto la media italiana, seppur prima tra le Regioni del Mezzogiorno, secondo l’indice DESI regionale (Digital Economy and Society Index), calcolato dall’Osservatorio dell’Agenda Digitale del Politecnico di Milano;
- il suddetto documento programmatico, partendo dall’analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione dovrà:
  - a) individuare e analizzare gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;

- b) definire le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;
  - c) individuare gli interventi regionali di promozione e sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili;
  - d) individuare gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all'attuazione dell'Agenda;
  - e) individuare strategie di procurement pubblico del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all'art. 20 della legge regionale n. 37/2014;
  - f) prevedere strumenti di Governance, monitoraggio e comunicazione;
  - g) assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
  - h) prevedere un raccordo con le altre pianificazioni strategiche regionali, in particolare con la S3 e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia;
- la trasversalità delle tematiche trattate richiede specifiche competenze intersettoriali, pertanto si ritiene necessario istituire uno specifico Gruppo di lavoro interdipartimentale cui attribuire il compito di redigere il nuovo documento programmatico #PugliaDigitale2030;
  - la nuova strategia di Agenda Digitale dovrà altresì garantire gli investimenti necessari per ammodernare i servizi pubblici digitali, nonché porre le basi per una visione più allargata, includendo le necessarie azioni per lo sviluppo di un cluster imprenditoriale del terziario avanzato e dell'ICT, per attuare politiche coordinate in tema di istruzione e formazione, sostenere e mettere a fattor comune i risultati delle ricerche universitarie e dei centri di competenza e trasferimento tecnologico, per avviare un percorso di coordinamento/stimolo di azioni diffuse da parte della società civile.

**Atteso che:**

- il processo di miglioramento dell'efficienza della P.A. e della governance multilivello passa anche grazie ad un rafforzamento delle modalità di intervento condivise, basate sul coinvolgimento dei degli stakeholders;
- la partecipazione migliora la qualità della democrazia e l'efficacia delle decisioni, genera una mediazione pubblica che sblocca i processi decisionali, accresce il livello di affidabilità e di credibilità delle istituzioni;
- la Regione Puglia, con L.R. n.28/2017 "Legge sulla partecipazione", promuove come suo principio fondamentale la partecipazione che diventa, quindi, la bussola del programma di governo e della sua azione in tutti i settori;
- in particolare, l'art.2, comma 1, lettera j) della predetta legge, recita stabilisce che la *"...Regione Puglia, attraverso i processi partecipativi [...], promuove la capacità associativa e di stare in rete degli attori territoriali e degli enti locali, quali i rappresentanti delle collettività locali, i rappresentanti delle organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dipendenti e di altri attori della società civile, in particolare nei settori socioeconomico, civico, professionale, culturale e scientifico"*.
- è necessario assicurare un sempre maggiore coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali nella definizione delle strategie e degli indirizzi assunti dai diversi livelli dell'Amministrazione regionale al fine di rafforzare la democraticità dei processi decisionali e consentire una ampia tutela degli interessi organizzati mediante una trasparente discussione sulle decisioni.

**Rilevato che:**

- sia auspicabile attuare le "sfide" del nuovo documento #PugliaDigitale2026 prendendo in considerazione, in modo appropriato, le istanze territoriali, in una relazione rinnovata che preveda un maggior coinvolgimento degli stakeholders e una responsabilizzazione degli enti locali del territorio per la realizzazione degli obiettivi di transizione digitale e per un miglioramento nell'utilizzo delle tecnologie ICT, non solo per l'attuazione dei molteplici adempimenti derivanti dal Piano Triennale

ICT, ma per essere adeguati ad affrontare le sfide previste dalla nuova programmazione comunitaria (Recovery Fund, PNRR, Digital European Protrag, Horizon Europe, ecc);

- sia necessario pertanto accompagnare la costruzione della nuova strategia attraverso l'istituzione di un Osservatorio regionale dell'Agenda Digitale pugliese, per facilitare scambi e collaborazione all'interno di una economia della conoscenza e svolga attività di osservazione, raccolta, monitoraggio e analisi di dati relativi al sistema IT pugliese (definendo gli indicatori, la metodologia di classificazione dei dati e gli strumenti per la raccolta delle informazioni) e a cui attribuire le seguenti competenze ed attività:
  - a) la raccolta, l'elaborazione, l'analisi e l'aggiornamento dei dati afferenti la dimensione e le caratteristiche del mercato/settore ICT, nonché gli ICT needs delle imprese e PA pugliesi nei vari settori (sanità, finanza, infrastrutture, scuola, industria manifatturiera, utilities, altro), anche in relazione all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare di riferimento, valorizzando le iniziative già presenti sul territorio;
  - b) l'osservazione dell'andamento delle attività economiche e di ricerca legate alla filiera dell'ICT nel territorio pugliese;
  - c) il supporto al Gruppo di lavoro interdipartimentale sopra richiamato nell'elaborazione dell'Agenda Digitale pugliese, nel monitoraggio della sua attuazione, nonché nell'aggiornamento agli atti di programmazione generale;
  - d) l'esame e l'approfondimento di eventuali problematiche che dovessero insorgere nell'applicazione di quanto previsto dalla normativa regionale, anche al fine di dirimere preventivamente l'insorgere di controversie tra i soggetti a vario titolo coinvolti;
- data la natura delle competenze richieste, nonché il maggior coinvolgimento degli stakeholders, si ritiene che l'Osservatorio sia composto da rappresentanti:
  - a) delle strutture regionali con competenza nei settori della transizione e della trasformazione digitale, della programmazione strategica a sostegno della tecnologia e dell'innovazione e dell'attuazione di programmi di sviluppo economico regionale;
  - b) dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani territorialmente competente (ANCI PUGLIA);
  - c) dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente (UNIONCAMERE - Puglia)
  - d) del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario (CURC –PUGLIA);
  - e) del settore della ricerca non universitaria, nonché di Centri di Competenza ad alta specializzazione;
  - f) dell'Ufficio Scolastico Regionale nonché degli Istituti Tecnici Superiori regionali (ITS);
  - g) dei distretti tecnologici pugliesi attivi nel settore delle tecnologie informatiche;
  - h) dei Poli europei di innovazione Digitale (European Digital Innovation Hubs EDIH) selezionati dalla Commissione Europea con sede nel territorio regionale;
  - i) dei rappresentanti del partenariato economico e sociale istituito per la gestione dei fondi europei;
  - j) degli Enti non a scopo di lucro attivi in ambito ICT;
  - k) delle Associazioni di cittadinanza attiva presenti nel territorio regionale;
- la composizione dell'Osservatorio deve garantire la parità di genere, nel rispetto altresì dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità e trasparenza;
- l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla Agenda Digitale così composto non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti è a titolo gratuito.
- l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione.

**Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale:**

- di procedere all'istituzione di un Gruppo di lavoro interdipartimentale composto dal Direttore del

Dipartimento dello Sviluppo Economico, il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale (in qualità di coordinatore della sopra richiamata “Cabina di Regia” costituita per le iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini) , il Responsabile per la Transizione al Digitale, nonché un rappresentante di ARTI, un rappresentante di InnovaPuglia S.p.A. e un rappresentante di PugliaSviluppo;

- di affidare al Gruppo di lavoro interdipartimentale sopra richiamato:
  - a) la predisposizione della proposta del documento strategico regionale di Agenda Digitale della Puglia 2023/2026 - #PugliaDigitale2030;
  - b) l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio regionale dell'Agenda Digitale pugliese;
- di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione dell'Agenda Digitale nonché la costituzione dell'Osservatorio regionale sopra richiamati.

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,  
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018” -  
Garanzie alla riservatezza**

*“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 322 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 neutro

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) e k) della Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento;
2. di istituire un Gruppo di lavoro interdipartimentale composto da:
  - a) la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegata);
  - b) il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale (o suo delegato);
  - c) il Responsabile per la Transizione Digitale (o suo delegato);
  - d) il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
  - e) il Direttore Generale di PugliaSviluppo (o suo delegato);
  - f) il Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. (o suo delegato);
3. di affidare il coordinamento tecnico del sopra richiamato Gruppo di lavoro interdipartimentale al

- Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, nella sua qualità anche di coordinatore della “Cabina di Regia” interdipartimentale delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini, avvalendosi del supporto del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale;
4. di affidare al Gruppo Interdipartimentale la predisposizione della proposta di documento strategico regionale di Agenda Digitale della Puglia (#PugliaDigitale2030), assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi di coesione e del PNRR.
  5. di dare atto che il suddetto documento, partendo dall’analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione dovrà:
    - a) individuare e analizzare gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;
    - b) definire le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;
    - c) individuare gli interventi regionali di promozione e sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse disponibili;
    - d) individuare gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all’attuazione dell’Agenda;
    - e) individuare strategie di procurement pubblico del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all’art. 20 della legge regionale n. 37/2014;
    - f) prevedere strumenti di Governance, monitoraggio e comunicazione;
    - g) assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
    - h) prevedere un raccordo con le altre pianificazioni strategiche regionali, in particolare con la S3 e la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia.
  6. di affidare, altresì, al Gruppo Interdipartimentale sopra richiamato l’istruttoria per l’istituzione dell’Osservatorio regionale dell’Agenda Digitale pugliese, presieduto dall’Assessore allo Sviluppo economico e costituito da 20 componenti esperti, così distribuiti:
    - a) sei componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale sopra richiamato;
    - b) un rappresentante dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani territorialmente competente (ANCI PUGLIA);
    - c) un rappresentante dell’Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente (UNIONCAMERE - Puglia)
    - d) un rappresentante del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario (CURC –PUGLIA);
    - e) un rappresentante del settore della ricerca non universitaria, nonché di Centri di Competenza ad alta specializzazione;
    - f) un rappresentante dell’Ufficio Scolastico Regionale pugliese (USR Puglia);
    - g) un rappresentante degli Istituti Tecnici Superiori regionali (ITS);
    - h) due rappresentanti dei distretti pugliesi attivi nel settore delle tecnologie informatiche (Dhitech Scarl, Distretto Produttivo dell’Informatica);
    - i) un rappresentante dei Poli europei di innovazione Digitale (European Digital Innovation Hubs EDIH) selezionati dalla Commissione Europea con sede nel territorio regionale;
    - j) tre rappresentanti del partenariato economico e sociale istituito per la gestione dei fondi europei (PES), di cui uno in rappresentanza del terzo settore, uno in rappresentanza delle associazioni datoriali ed uno rappresentativo delle organizzazioni sindacali;
    - k) un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro attivi in ambito ICT;
    - l) un rappresentante delle Associazioni di cittadinanza attiva;
  7. di dare atto che la composizione dell’Osservatorio deve garantire la parità di genere, nel rispetto altresì dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità e trasparenza e i rappresentanti individuati restano in carica per 3 anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato;



8. di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla Agenda Digitale non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione;
9. di dare atto che l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione;
10. di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione del documento preliminare dell'Agenda Digitale (#PugliaDigitale2030), da sottoporre ad un percorso partecipativo prima della sua adozione definitiva, nonché la costituzione dell'Osservatorio regionale sopra richiamato;
11. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La Funzionaria istruttrice  
Daniela Manuela Di Dio

Il Funzionario istruttore  
Francesco Galdino Manghisi

Il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale  
Vito Bavaro

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo economico  
Alessandro Delli Noci

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale nel presente provvedimento.
2. di istituire un Gruppo di lavoro interdipartimentale composto da:
  - a) il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico (o suo delegato);
  - b) il Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale (o suo delegato);
  - c) il Responsabile per la Transizione al Digitale (o suo delegato);
  - d) il Presidente di ARTI – Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione (o suo delegato);
  - e) il Direttore Generale di PugliaSviluppo (o suo delegato);
  - f) il Direttore Generale di InnovaPuglia S.p.A. (o suo delegato);
3. di affidare il coordinamento del sopra richiamato Gruppo di lavoro interdipartimentale al Dirigente della Sezione Trasformazione Digitale, già coordinatore della "Cabina di Regia" interdipartimentale

- delle iniziative regionali in materia di sviluppo delle competenze digitali a favore dei cittadini, che si avvale del Servizio Infrastrutture e Crescita Digitale.
4. di affidare al Gruppo di lavoro interdipartimentale la predisposizione della proposta del documento strategico regionale di Agenda Digitale della Puglia 2023/2026 - #PugliaDigitale2026, assicurando la piena coerenza con la programmazione dei fondi di coesione e del PNRR.
  5. di dare atto che il suddetto documento strategico regionale, partendo dall'analisi del contesto, dai dati disponibili e dalle lezioni della precedente programmazione dovrà:
    - a) declinare, sotto il profilo della digitalizzazione, il programma di mandato dell'Amministrazione Regionale;
    - b) individuare e analizzare gli ambiti di intervento, lo stato delle conoscenze tecnologiche e le prospettive di sviluppo del settore ICT;
    - c) definire le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici;
    - d) individuare gli interventi regionali di promozione e sostegno dei settori legati alla filiera ICT al fine di razionalizzare e ottimizzare le risorse disponibili;
    - e) individuare gli obiettivi strategici da sviluppare, i target, le azioni e le risorse destinate all'attuazione dell'Agenda;
    - f) individuare strategie di procurement pubblico del digitale da attuare per il tramite del soggetto aggregatore regionale di cui all'art. 20 della legge regionale n. 37/2014;
    - g) prevedere strumenti di Governance, monitoraggio e comunicazione;
    - h) assicurare un modello di coinvolgimento territoriale a rete, su scala regionale, nazionale ed internazionale, attivando funzionalmente scambi per incrementare know-how e diversificare il patrimonio di competenze e servizi;
    - i) prevedere un raccordo con le pianificazioni strategiche regionali, in particolare con gli obiettivi previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Regione Puglia.
  6. di affidare altresì al lavoro interdipartimentale sopra richiamato l'istruttoria per l'istituzione dell'Osservatorio regionale dell'Agenda Digitale pugliese, presieduto dall'Assessore allo Sviluppo economico e costituito da 20 componenti esperti con comprovata esperienza nei settori specifici della transizione e trasformazione digitale, così distribuiti:
    - a) sei componenti del Gruppo di lavoro interdipartimentale sopra richiamato;
    - b) un rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani territorialmente competente (ANCI PUGLIA);
    - c) un rappresentante dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente (UNIONCAMERE - Puglia)
    - d) un rappresentante del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario (CURC -PUGLIA);
    - e) un rappresentante del settore della ricerca non universitaria, nonché di Centri di Competenza ad alta specializzazione;
    - f) un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale pugliese (USR Puglia);
    - g) un rappresentante degli Istituti Tecnici Superiori regionali (ITS);
    - h) due rappresentanti dei distretti tecnologici pugliesi attivi nel settore delle tecnologie informatiche (Dhitech Scarl, Distretto Produttivo dell'Informatica);
    - i) un rappresentante dei Poli europei di innovazione Digitale (European Digital Innovation Hubs EDIH) selezionati dalla Commissione Europea con sede nel territorio regionale;
    - j) tre rappresentanti del partenariato economico e sociale istituito per la gestione dei fondi europei (PES), di cui uno in rappresentanza del Forum de terzo settore, uno in rappresentanza delle associazioni datoriale ed uno rappresentativo delle organizzazioni sindacali;
    - k) un rappresentante degli Enti non a scopo di lucro attivi in ambito ICT;
    - l) un rappresentante delle Associazioni di cittadinanza attiva;

7. di dare atto che la composizione dell'Osservatorio deve garantire la parità di genere, nel rispetto altresì dei principi di competenza, esperienza, professionalità, progettualità, correttezza, non discriminazione, pubblicità e trasparenza e i rappresentanti individuati restano in carica per 3 anni, con la possibilità di un solo rinnovo consecutivo del mandato.
8. di dare atto che l'istituzione dell'Osservatorio regionale sulla Agenda Digitale non comporta oneri per il bilancio regionale e che la partecipazione dei componenti all'Osservatorio regionale è a titolo gratuito e senza oneri per l'Amministrazione;
9. di dare atto che l'accettazione della nomina a membro dell'Osservatorio, per sua natura volontaria, non determina la costituzione di un incarico di collaborazione, né di qualsivoglia vincolo contrattuale o di rapporto caratterizzato da subordinazione;
10. di rinviare a successiva Deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione dell'Agenda Digitale nonché della costituzione dell'Osservatorio regionale sopra richiamati;
11. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

**Il Segretario generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO